

**Storia** Il volume di Alessio Franconi per Hoepli: viaggio nei luoghi delle battaglie della Seconda guerra mondiale

## Sulle Alpi, tra le fortezze Bastiani dimenticate



Il volume fotografico di Alessio Franconi *Alpi. Teatro di battaglie 1940-1945* è pubblicato da Hoepli (pp. 164, € 19,90)

Un viaggio fotografico sui teatri alpini delle battaglie dimenticate della Seconda guerra mondiale. Nelle immagini non appaiono esseri umani, soltanto natura spesso innevata a cornice di paesaggi mozzafiato e bunker di cemento grezzo, grovigli di filo spinato e torrette arrugginite di batterie che sovrastano dedali di cunicoli ancora ben conservati, sui confini occidentali. Sono strutture molto più massicce e meglio preservate di quelle che si trovano sulle Dolomiti e sulle Alpi Orientali a testimoniare ciò che fu la Grande guerra in alta

quota. È dunque un libro per molti versi affascinante e sorprendente quello che il giovane fotografo Alessio Franconi pubblica per i tipi di Hoepli (*Alpi. Teatro di battaglie 1940-1945*). Colpiscono le immagini di forte Chaberton, nell'Alta Val di Susa in Piemonte, ma anche le ridotte svizzere, le tante piccole fortezze Bastiani — per dirla alla Dino Buzzati — che mai spararono un

**Testimonianze**  
Forte Chaberton e le altre strutture sono più massicce di quelle della Grande guerra

colpo e poi vennero investite improvvisamente dalla tragedia.

Serve anche a ricordarci l'attacco vigliacco alla Francia voluto da Mussolini nel giugno 1940 per cercare di approfittare del facile bottino rubato a un avversario già messo in ginocchio dalle armate tedesche. È l'assurdità degli attacchi italiani alla baionetta contro postazioni ben munite delle migliori armi automatiche. In meno di quindici giorni gli italiani subirono 6.029 morti, i francesi attorno al centinaio. Con la pace firmata nel 1947 la Francia si riprese ciò che aveva perso, aggiungendo anche gli interessi e la modifica dei confini alpini a suo favore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA